http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Ci candidiamo a diventare la capitale europea del 5G: Milano dev'essere guardata dal governo in maniera unica

Giuseppe Sala sindaco di Milano

Tecnologia Vodafone apre il laboratorio Milano
Pronti 90 milioni e 41 progetti. «Spazio alle start up»

Rivoluzione Internet 5G

di **Paola D'Amico** e **Massimiliano Del Barba**

Milano mette un piede nel futuro. La Città metropolitana diventa capitale della «gigabit society» e un grande laboratorio del «5G», l'Internet delle cose. I droni che vigilano dal cielo sulla sicurezza dei cittadini, i capolavori dell'arte che prendono vita con la realtà aumentata, la realtà virtuale che entra in classe, le auto intelligenti sono solo alcuni dei possibili progetti che la sperimentazione della nuova tecnologia renderà possibili. E in tempi brevi. Perché la rivoluzione digitale ha messo il turbo. Dai film di fantascienza, meglio ancora dai racconti di Philip K. Dick, dove i cattivi si arrestano prima che commettano il crimine, alla realtà.

Ieri il via ufficiale, nella Sala dell'Orologio di Palazzo Marino: «È un passaggio delicato e molto importante per Milano — ha spiegato il sindaco Giuseppe Sala —. Chi governa deve avere una visione a lungo termine e prendersi i rischi necessari. Il futuro passa attraverso la rivoluzione digitale ed è naturale che il 5G parta dalla nostra città. È un'occasione straordinaria, che cambierà le abitudini dei cittadini e del mondo del business».

Vodafone, che si è aggiudicata il bando indetto dal Mise, ha messo in campo oltre 90 milioni di investimenti e promette di raggiungere una copertura totale entro il 2019. Già alla fine del prossimo anno il potenziamento della banda larga avrà raggiunto l'ottanta per cento dei cittadini. Sarà uno strumento per abbattere il divario digitale tra centro e periferie. Come ha precisato l'assessore all'Innovazione digitale Roberta Cocco: «I cittadini sono al centro».

Il capoluogo lombardo, per usare una metafora ciclistica, è «in fuga». Vuole tagliare in anticipo il traguardo che l'Europa ha fissato per il 2020, quando una città in ogni stato dell'Unione dovrà essere 5G. «Vogliamo mettere in cam-

Sicurezza

Droni sui luoghi pubblici: i sensori riconoscono i volti

In città la sicurezza è ormai percepita come la prima esigenza dai cittadini. E una grossa mano potranno darla le connessioni iperveloci che verranno sperimentate a Milano da Vodafone (ma dovrebbe accadere lo stesso a Bari e a Matera grazie alla cordata Tim-Fastweb e a Prato e L'Aquila con Wind3-Open Fiber). Grande attenzione sarà riservata alla «visual recognition», la tecnologia che permette di riconoscere un individuo partendo dalle caratteristiche del volto. Occhi elettronici potranno essere montati su droni di sorveglianza oppure all'ingresso di stadi, ospedali, palasport e luoghi pubblici d'aggregazione con l'obiettivo di individuare potenziali minacce (e cercando di non ledere il diritto alla privacy). Una logica che potrà essere applicata anche agli oggetti attraverso una nuova generazione di sensori intelligenti e sempre connessi capaci di geolocalizzare e misurare una serie di parametri sensibili: dal calore alla pressione, addirittura alle modificazioni repentine di forma o peso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità

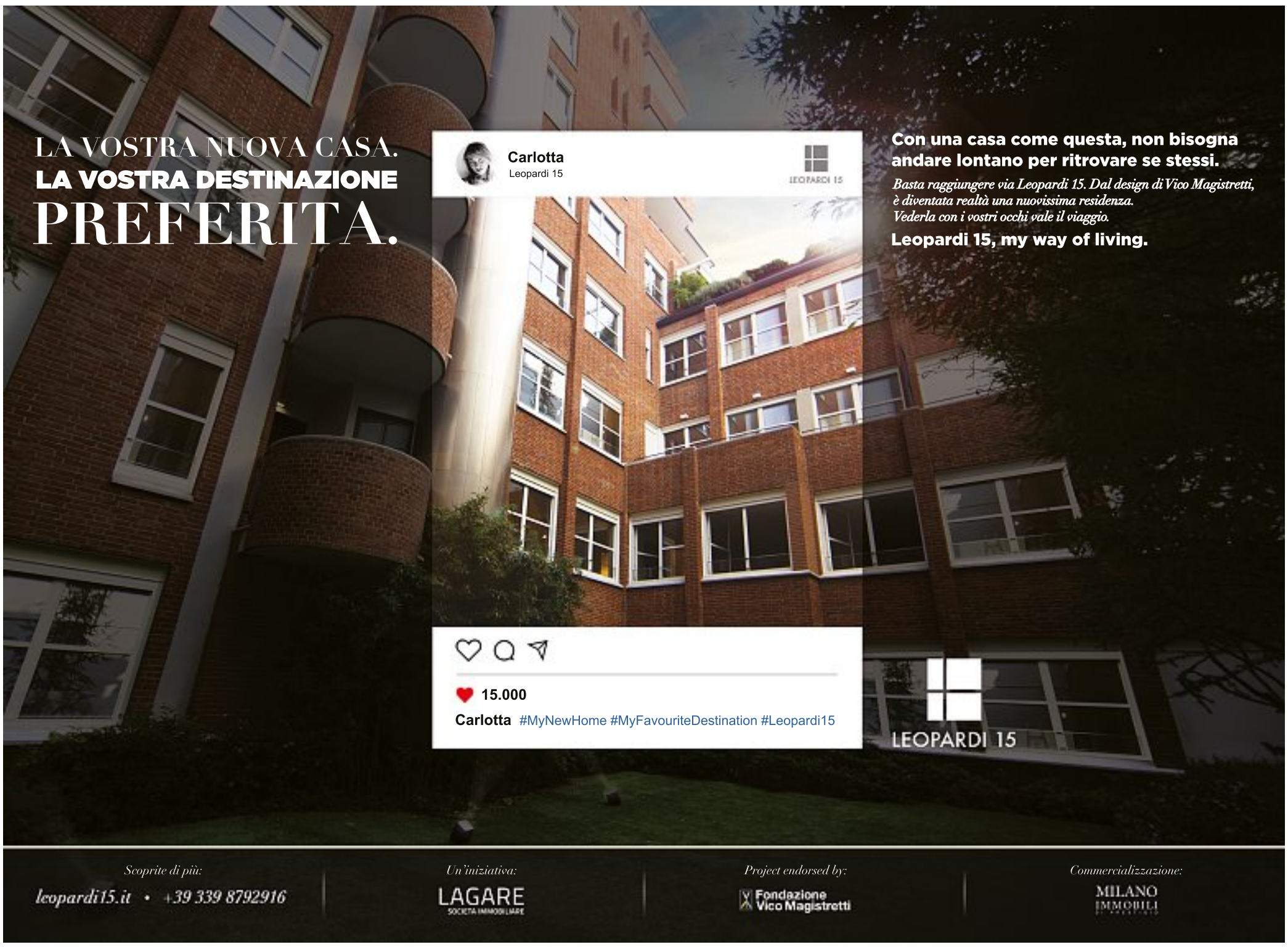
Ambulanze e terapie wi-fi La telemedicina da remoto

Velocità e puntualità, in caso d'emergenza, possono davvero fare la differenza. Soprattutto se in gioco c'è la vita delle persone. E questo è il motivo per cui le applicazioni legate alla telemedicina e alla chirurgia in remoto ricoprono un ruolo strategico. Le possibilità di impiego della banda ultralarga in questo caso sono molteplici. Dalla gestione personalizzata delle cartelle cliniche al controllo e alla somministrazione delle terapie farmacologiche e riabilitative in telepresenza (il medico nel suo studio e il paziente a casa). Inoltre sarà possibile gestire tempestivamente, sia da remoto sia durante il trasporto in ospedale, situazioni critiche per le quali la possibilità di condividere parametri vitali insieme a immagini ad alta risoluzione in tempo reale è fondamentale. Insomma, un'ambulanza connessa a cui si potrebbe aggiungere la ricerca a distanza del miglior chirurgo disponibile in quello specifico momento per quello specifico intervento. Anche dall'altra parte del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costruzioni

L'evoluzione degli edifici: allarmi antismog nei muri

Se c'è un settore economico che ancora sembra non essersi reso conto della portata della trasformazione digitale, quello è l'edilizia. Ma qualcosa, presto, dovrebbe cambiare. L'abbondante utilizzo di sensoristica nelle costruzioni potrebbe infatti trasformare i tradizionali edifici in «immobili parlanti». Non parliamo in questo caso dell'Internet delle cose applicato alla domotica (da Alexa al frigo connesso che ti avvisa quando il latte è finito sono tecnologie ormai acquistabili anche nei negozi). Parliamo di edifici capaci di restituire una serie di dati sensibili. In primis le proprie condizioni strutturali, vale a dire la solidità e la stabilità della costruzione. Sensori, tuttavia, che potrebbero misurare anche la qualità dell'aria (e quindi il grado di polveri sottili), il che andrebbe a rivoluzionare il tradizionale metodo di definizione del valore immobiliare, aggiungendo nei fatti un importantissimo elemento discriminante per la scelta della zona o del quartiere in cui cercare casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA